

## VERBALE COMITATO ESECUTIVO 31/10/1989

Il giorno 31 ottobre 1989 alle ore 15.00 in Milano, Via Brennero n. 1, presso la sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 16 ottobre 1989, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

### ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Margini utilizzabili dei fidi accordati.
3. Disegno di legge Amato: prospettive e iniziative.
4. Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente, Prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio, Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Cesarini prof. Francesco, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Bronzetti dr. Benito, Ceroni dr. Romano, Tommasini dr. Angelo.

Partecipa il Direttore Generale, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

### SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Prof. **Bianchi**, informando i membri del Comitato di non avere particolari comunicazioni da fare, passa a trattare i successivi punti all'ordine del giorno.

### SUL PUNTO 2) – MARGINI UTILIZZABILI DEI FIDI ACCORDATI

Il **Presidente**, dopo avere brevemente tratteggiato l'andamento del rapporto utilizzo/accordato dei crediti concessi alla clientela del sistema bancario e fatto rilevare che nell'ultimo decennio l'indice è sceso al di sotto del 50%,

passando dal 70,2% del 1978 al 49,0% del 1988 con una riduzione di oltre 20 punti percentuali, invita i Consiglieri a considerare attentamente il fenomeno, tenuto conto dell'iniziativa assunta dalla Banca d'Italia con circolare del 23 agosto e avuto soprattutto riguardo sull'incontro che egli stesso, congiuntamente ai colleghi, Molinari (per le C.R.), Tacci (per le BIN), Monterastelli (per le Popolari), avrà con il Vice Direttore Generale della Banca d'Italia, dott. Fazio, il giorno 3 novembre, nell'intento di giungere ad una intesa che favorisca il ridimensionamento del fenomeno e con l'obiettivo di scongiurare, per quanto possibile, l'applicazione da parte della Banca Centrale di apposita normativa idonea a regolare il rapporto utilizzo/accordato dei crediti.

Il Prof. **Bianchi**, commentando anche i dati contenuti in un appunto predisposto dall'Ufficio Studi, fa notare ancora che il fenomeno lamentato dalla Banca Centrale ha raggiunto soglie mai verificatesi in passato e che la caduta del rapporto si intensifica temporalmente nel periodo susseguente all'abbandono del "massimale".

Il Prof. **Bianchi** riferisce, inoltre, che la preoccupazione della Banca Centrale, oltre ad essere determinata dalla difficoltà che così si verifica nel controllo dei flussi, scaturisce anche dal fatto che la clientela, con il ricorso ai fidi multipli in gran parte inutilizzati, manovra il ribasso o la stabilità dei tassi anche in momenti di tensione rendendo praticamente inefficace la politica dei saggi d'interesse praticata dalla Banca Centrale.

Dopo la sua esposizione il **Presidente** chiede ai Consiglieri di dibattere l'argomento al fine di proporre suggerimenti utili da rappresentare in Banca d'Italia in occasione dell'incontro del prossimo 3 novembre tra la Commissione A.B.I. e il Dott. Fazio.

Intervengono alla discussione tutti i presenti sia per dare un contributo alla soluzione della questione sia nell'intento di suggerire al Presidente qualche meccanismo meritevole di favorevole apprezzamento da proporre al prossimo incontro sull'argomento presso la Banca d'Italia.

Dopo un lungo dibattito, nel corso del quale ciascuno dei Consiglieri esprime sulla questione il proprio punto di vista, il Presidente, con l'accordo unanime del Comitato, propone di portare in sede Bankitalia una

proposta sperimentale di “preosservazione” basata su un rapporto utilizzo/accordato pari al 60/65 per cento, naturalmente e per quanto possibile, limitato ai crediti in conto corrente con esclusione delle operazioni autoliquidanti.

#### **SUL PUNTO 3) - DISEGNO DI LEGGE AMATO: PROSPETTIVE E INIZIATIVE**

Il **Presidente** illustra brevemente al Comitato la filosofia del nuovo DDL 3124 (Amato) presentato dall’On. Luigi Grillo in sede referente il 19 ottobre ed informa sulla proposta di emendamenti da apportare al testo di cui sopra relativamente all’art. 7 commi 3 e 5, come da documentazione distribuita ai partecipanti, nutrendo fiducia di almeno un parziale accoglimento (inciso art. 7 comma 3).

Dopo l’illustrazione del DDL il Comitato si sofferma a discutere sul concetto di gruppo creditizio ed a commentare le agevolazioni fiscali di cui all’art. 7).

Si avvia una lunga discussione alla quale prendono parte i Consiglieri **Faissola, Sella, Venesio, Bizzocchi e Trombi**; la discussione si allarga ad altri argomenti collaterali che pure toccano la questione ed infine il Comitato si compiace dei risultati raggiunti. Il Presidente ringrazia tutti i Consiglieri per il contributo offerto ed in particolare i Vice Presidenti Faissola e Sella per l’ottimo lavoro svolto e raccomanda di vigilare sull’iter del Disegno di legge che – fino al momento della definitiva approvazione – rischia di essere ancora modificato.

#### **SUL PUNTO 4) – VARIE ED EVENTUALI**

Null’altro essendovi da deliberare il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 17.10.

**Il Segretario**

**Il Presidente**